

CAMPAGNA RILIQUIDAZIONE PENSIONI DI REVERSIBILITA' DEL PUBBLICO IMPIEGO

Nel corso della primavera del 2004, il Patronato A.C.L.I. di Trento ha dato l'avvio ad una campagna per ottenere la riliquidazione delle pensioni di reversibilità dei superstiti di pubblici dipendenti, sulla base dell'orientamento delle sezioni riunite della Corte dei Conti.

Nel 2002, infatti, tale organo giurisdizionale ha stabilito che il trattamento pensionistico di reversibilità derivante da pensione diretta liquidata entro il 31 dicembre 1994, indipendentemente dalla data di morte del dante causa, va liquidata ai sensi dell'art.15, comma 5, della legge 724 del 1994, dato che la legge 8 agosto 1995, n.335 non ha abrogato il sopra citato comma 5 dell'art. 15 della legge 724/1994.

Ciò sta a significare che, è possibile chiedere la riliquidazione della pensione di reversibilità (se il dante causa era titolare di pensione con decorrenza *ante* 31.12.1994), per ottenere il 50% della pensione base, alla quale deve essere sommata l'indennità integrativa speciale per intero (sempre che ciò sia economicamente favorevole all'interessato). Con il calcolo attuale, invece, viene erogato il 60% dell'importo derivante dalla somma della pensione base e dell'I.I.S. In tal modo, nella maggioranza dei casi, l'importo della pensione subisce variazioni in aumento!

Un esempio per spiegare meglio:

le liquidazioni delle SO INPDAP contengono la seguente dicitura: “vista la domanda prodotta dal sig. XXX intesa ad ottenere il trattamento di reversibilità, in qualità di coniuge / figlio superstite del sig. YYY, deceduto il x/x/xxxx già titolare della pensione diretta iscrizione n° 1111111111 concessa con D.M. n°2222222 del x/x/xxxx e liquidata sulla base di XX anni utili di servizio a decorrere dal **31/10/1994** per dimissioni volontarie / limite di età”.

Data della decorrenza:

deve essere prima del 31.12.1994

“Considerato che al momento del decesso il sig. YYY (...) era in godimento della pensione annua lorda di £. (oppure €) 36.751.806 oltre l'I.I.S. (...) di £. 855.407 mensili pari ad annue lorde £. 11.120.291 per un totale importo del trattamento pensionistico di annue lorde £. 47.872.100 e che al coniuge superstite spetta l'importo base di a. lorde £. **28.723.260** pari al 60% della pensione diretta” etc. etc.

ECCO L'ESEMPIO DI CALCOLO:

£. 36.751.806 * 50% = £. 18.375.903

(ottengo il 50% della diretta del dante causa);

£. 18.375.903 + £. 11.120.291 = £. 29.496.194

(sommo IIS intera e 50% della diretta: se importo maggiore del 60% della diretta, c'è convenienza)

In ottobre, la sezione regionale della Corte ha deciso in favore dei pensionati ricorrenti le due cause “pilota” da noi inoltrate. Grazie alla preziosa collaborazione dell’avvocato Rosa, consulente legale del Patronato A.C.L.I. di Trento, stiamo procedendo ad adire le vie legali per tutti i casi possibili; è necessario, in via preliminare, procedere ad una valutazione in merito alla convenienza economica di tale iniziativa, caso per caso.

Riassumendo: siete titolari di una pensione di reversibilità del settore del pubblico impiego (vale anche per i superstiti dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato)? La persona defunta godeva di una pensione diretta con decorrenza prima del 31.12.1994?

Telefonate alla sede del Patronato A.C.L.I. più vicina alla vostra residenza, per fissare un appuntamento e verificare se anche a voi conviene inoltrare ricorso alla Corte dei Conti!

A cura della Direzione del Patronato A.C.L.I.

Prete Nicola